

Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 29 Luglio

La settimana politica

All'Inghilterra fu innanzi tutto indirizzata nella scorsa settimana l'attenzione; Gladstone all'ultimo istante ha ritirate le convenzioni da lui firmate con Lesseps per la costruzione di un secondo Canale attraverso l'istmo di Suez. Fu un colpo questo con cui ha rivelato quale eminente uomo di stato egli sia; e così ha disarmato in parte i propri avversari rendendo omaggio alla pubblica opinione che in guisa tanto solenne si era pronunciata contro quel progetto che riconosceva a Lesseps certi diritti, che la nazione inglese appunto, padrona ormai dell'Egitto, non intende riconoscerli con tanta facilità.

In ogni modo il suo errore, di avere firmata quella convenzione, sussiste; e poco gli giova il fatto che egli stesso dichiara oggi di non avere punto voluto riconoscere quei diritti. Come fu già scritto in questo giornale, egli ne non può uscirne che con una *diminutio capitis* quando dovrà rispondere a Northote che propose addirittura contro lui una mozione di sfiducia sotto forma di indirizzo alla regina e che appunto si svolgerà domani. La crisi inglese non si scioglierà quindi che nella prossima settimana.

Occorre perciò attendere la soluzione di questa crisi per vedere meglio quale possa essere l'avviamento di parecchie questioni.

Difatti il ministro Gladstone, pago ormai dell'incontrastato suo dominio in Egitto tende visibilmente ad un riavvicinamento alla Francia.

Confermasi difatti sempre più che la questione del Madagascar sarà sciolta colle massime facilitazioni a favore dei francesi, inquantochè già si susurra che l'ammiraglio Pierre sia ammalato — cosicchè lo si rimpiazzerebbe. — Gli Inglesi si sarebbero poi rivalsi del sacrificio dei poveri Malgasci mediante l'occupazione della Nuova Guinea e delle Nuove Ebridi. Vogliono poi cointeressarli sempre di più, pur detronizzandoli nella sostanza, per quanto riguarda il Canale di Suez.

Siamo quindi in un periodo di amoreggiamento tra Inghilterra e Francia, tanto più che la prima ha necessità di staccare un po' la seconda dalla Russia, la quale ormai, — preso Merw sotto il proprio protettorato, firmato un accordo colla Persia, scoperta con Cernajeff una nuova strada per l'Afganistan — trovasi quasi a contatto coll'impero indiano.

Il ministero francese si è invece assai consolidato.

Non ostante gli scandali provocati da qualche deputato contro gli affaristi pure le convenzioni ferroviarie si possono dire giunte in porto, come pure la nuova legge sulla magistratura.

La seconda, per quanto modificata nel Senato da G. Simon, pure toglie ai magistrati la inamovibilità, il che invero non corrisponde

di soverchio ai principii democratici; le convenzioni ferroviarie poi assomigliano a quei carrozzoni finanziari cui per tanti anni si sobbarcò l'Italia per quanto riusciranno giovevoli a dare lavoro a tanti operai nel vasto territorio francese.

Votate queste leggi, le Camere francesi si prorogheranno, lasciando ai ministri più libero il campo nella loro azione.

E invero ne ha bisogno, viste le molteplici questioni che si impongono alla continuazione della sua politica coloniale.

Non fu ancora sciolta la questione delle capitolazioni a Tunisi, per quanto anche in questi ultimi giorni sia cresciuta nelle varie potenze una tendenza agli accordi. Contemporaneamente i musulmani, emigrando nella Tripolitania da Tunisi e, agitandosi di nuovo in Algeria, mostrano quanto i francesi abbiano poche doti per riuscire colonizzatori.

Nel Tonchino siamo invece come proprio disse lo Challemel-Lacour, in un periodo di guerra che non è guerra. Le ostilità sono incominciate e sembra che la resistenza sia accanita. Per quanto più benevolo, è però problematico il contegno della Cina, la quale forse si mostra meno ostile soltanto perchè spera ottenere dai francesi qualche concessione. — Le popolazioni di quei siti divengono intanto sempre più ostili, e si fanno in ogni modo forti dell'appoggio della Cina, che riconoscono per protettrice.

Nè volgono meglio gli affari nel Sud dell'Africa; le ostilità nel Madagascar e nel Congo rincrudiscono, e solo giova alla Francia il ritenere meno ostili gli inglesi, per quanto questi si facciano più buoni soltanto per avere un maggiore corrispettivo.

La Francia in questi giorni si apparecchia ad altra lotta, poichè una straordinaria importanza vi si annette alla rinnovazione dei consigli generali che equivalgono ai nostri provinciali. Tutto però fa credere che anche quest'anno la prova riuscirà felice alla causa della repubblica, anche perchè gli orleanisti, per pronunciarsi, attendono sempre la morte di Chambord che a loro dispetto sta invece meglio, cosicchè sembra che per ora non voglia punto morire per quanto trovisi in istato grave.

Non dicevano anzi che la sua malattia non era stato che un avvelenamento?

I medici però l'esclusero, ma in ogni modo sta il fatto che si potè credere a questi misfatti. E chi poteva accagionarsene tranne gli Orleans? — Ciò prova quale fiducia goda nella pubblica opinione questa famiglia di Atridi.

Una sola menda vi è nel ministero francese; e questa è la presenza di Thibaudin al ministero della guerra, il quale dopo essere stato un feroce conservatore si dichiara adesso radicale di soverchio ed è sempre l'uomo che prigioniero nella campagna del 1870 mancò alla parola d'onore e fuggì. Egli adesso visita i confini verso

la Germania e l'Italia ed un po' anche verso la Spagna, donde pure spirava una corrente di nessuna simpatia verso la Francia; poichè se la Inghilterra si rifiuta alla costruzione del tunnel sotto la Manica, la Spagna rifiuta un tunnel attraverso i Pirenei.

La Germania invece pensa poco ad armarsi verso la Francia; le sue fortificazioni sono compiute a Metz e Strasburgo.

Essa arma invece febbrilmente ai confini orientali, in Slesia come nella Posnania; compie ridotti nelle varie città e le unisce con linee ferroviarie strategiche.

E dalla sua parte continua a premunirsi la Russia per quanto si fortificò di più verso l'Austria, la quale invece in Gallizia trovò a disagio e deve pensare contemporaneamente alla Transilvania di fronte alla Rumenia, che le si fa sempre più ostile, cosicchè se il generale belga Brialmont in questi giorni fu in Rumenia come *touriste*, l'Austria volle che il Belgio punisse un suo generale perchè senza licenza si recò a istruire quello stato danubiano sul sistema difensivo di cui è intelligentissimo.

Tutte queste cose provano soltanto come reciproche siano le diffidenze; nessun fatto però venne a dare un tracollo alla bilancia. Tutto nella corrente settimana rimase stanzionario.

Sentiamo l'influsso delle vacanze autunnali, durante le quali il mistero domina di più.

Avremo a giorni il convegno di Gastein, ma a che servirà questo convegno se non a chiacchierare? Il vero chi potrà conoscerlo?

Valichiamo un istante gli Oceani.

E diamo innanzi tutto presso il Capo di Buona Speranza un saluto alla memoria di Re Cettiwayo. Prigioniero degli inglesi, dopo avere causata la morte di Eugenio Napoleone, volle tornare nei suoi paesi sotto l'egida dei propri vincitori; finì miseramente ucciso perdendo l'aureola poetica che circondava il suo nome fantastico.

In America intanto vediamo continuare la guerra tra Chili e Perù; i Peruani subirono altra disfatta, ma nulla accenna che si possa in quei lidi addivenire alla pace. Con chi difatti può trattare il Chili, se i suoi avversari si sono ritirati sui monti tra le foreste e i deserti?

Gli Stati Uniti dovrebbero dire una parola di pace; essi però per gelosia dell'influenza europea impedirono ai potentati europei di immischiarsene. Non pensano che su loro peseranno così gli orrori di questa guerra dilaniatrice che continua da anni ed anni?

La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Pietroburgo, 28. — Nei porti del Baltico si sono prese misure contro il cholera.

Alessandria, 27. — Il giornale « Le Phare » annuncia che il cholera è scoppiato in un villaggio arabo presso la posta di Moharrem-bey.

Alessandria, 28. — Ieri morti di Cho-

lera a Cairo 277, mancavi il bollettino degli ospedali; a Chibin-el-Rom 132; a Tintah 29; a Mimat-el-geam 37, a Zagazig 9, a Ismailia 16. Nell'esercito inglese 4. La condizione generale sanitaria continua a migliorare. Gli abitanti di Suez e Ismailia protestano contro l'arrivo di truppe inglesi contaminate.

— La Commissione francese che si recherà in Egitto a studiarvi il colera sarà composta dei dottori Straus e Roux, del capo laboratorio Pasteur e di due altri medici.

— Nelle città della costa istriana vengono, dietro ordine della luogotenenza, approntati i lazzaretti.

— Il Nilo cresce rapidamente. L'inondazione è incominciata. Sperasi molto in questo fattore naturale per la cessazione dell'epidemia.

— I giornali di Roma annunziano che verranno presi provvedimenti sanitari per le provenienze dall'Inghilterra.

— È smentito recisamente che sia scoppiato un caso di colera a Metaponto (piccola città a 39 chilometri da Taranto.)

PERONOSPORA VITICOLA (Berkeley)

La *Peronospora viticola* (Mildew) è un fungo che appartiene alla famiglia delle Peronosporae, gruppo che ha in se molti membri tutti assai dannosi alle piante che invadono. Così la *Peronospora infestans*, malattia delle patate, e tante altre che malmenano le *Ombrellifere*, le *Leguminose*, le *Crucifere*, le *Ranunculacee* ecc.

La *Peronospora viticola* è probabilmente un triste regalo transatlantico che come l'*Oidio*, la *Fillossera* e la *Doryphora* delle patate, ci venne dall'America.

Il fungo in discorso forma sulla pagina inferiore delle foglie, specialmente in corrispondenza degli angoli delle nervature, più raramente sugli acini e sui giovani tralci, delle macchie fiocose e di un aspetto alquanto cristallino, le quali sono bianche da principio si fanno giallognole più tardi e finalmente brunicce; hanno forma tondeggianti prima, irregolare poi, perchè estendendosi si fondono le une nelle altre. Il Berkeley fa osservare che codeste macchie o cespuglietti sono più appariscenti in quelle varietà, nelle quali le foglie hanno la pagina inferiore ben rivestita di peli.

Il Mildew distrugge i tessuti delle foglie, e queste così malconce avvizziscono, si accartocciano, disseccano e cadono anzitempo al suolo.

Quando si faccia l'analisi microscopica della *Peronospora* si osserva che i cespuglietti sono formati di tante piccole pianticelle, le quali escono unite in fascio dall'apertura degli stomi.

Questo fungo, come gli altri, è fornito di organi della riproduzione e di organi della vegetazione. Questi ultimi che sono noti ai botanici col nome di *micelio*, consistono in tubi densamente ramificati e pieni di protoplasma, che serpeggiano tra le cellule dei tessuti formanti le parti vive delle piante, e dai quali prendono origine certi piccoli rametti che pene-

trano entro le cellule e servono tanto da organi di adesione quanto anche da organi di succhiamento. Dal micelio prendono origine gli organi della riproduzione, la quale può essere asessuale o sessuale.

I danni, che la *Peronospora* porta, sono certamente sensibili. Infatti invadendo essa le foglie, organi necessari alla vita ed alla salute della pianta, destinati all'assorbimento, all'assimilazione, all'evaporazione ecc., impedisce di molto queste funzioni, poichè le *ife conidigere* ostruiscono le aperture degli stomi e le *ife miceliche* serpeggiano talvolta fittamente nel mezzo del parenchima. Chi conosce la fisiologia vegetale sa, che ufficio della foglia è di assorbire l'anidride carbonica dell'aria, che sotto l'influenza della luce viene fissato il carbonio ed emesso l'ossigeno; di più è noto, che l'acqua contenuta in esuberanza nella linfa viene eliminata in buona parte dalla foglia attraverso agli stomi che numerosi si trovano sulla pagina inferiore. Niente quindi di più naturale che, difficoltà questo lavoro fisiologico, la pianta se ne risenta; ciò che infatti ci appalesa col maturare prematuro le foglie.

Parlando dei guasti che il Mildew può portare ai nostri vigneti vi fu però chi esagerò. Si disse perfino che esso possa recare stragi tali da lasciare indietro l'*Oidio* e la *Fillossera*, ciò che ci sembra impossibile. Tali esagerazioni, per quanto sieno autorevoli le fonti da cui dipartonsi, sono dannose, ed è bene ricordarle ai loro più giusti confini. Se guardiamo infatti ai mali che questo fungo ha finora causato all'America, non abbiamo ragione di compararlo certo alla *Fillossera*, la quale agisce costante, instancabile e finisce col portare a morte le viti che incontra, ciò che non fa mai la *Peronospora* la quale, essendo dipendente dagli agenti atmosferici, è saltuaria, direi quasi capricciosa, e compare e scompare a grandi intermissioni e seconda che trova le condizioni opportune o meno per il suo sviluppo e per la sua propagazione; e se disgraziatamente assale con violenza le viti di una regione, sarà decimato il raccolto di quell'anno, non mai compromessa la vita delle piante.

Certo che il procedimento della *Peronospora*, durante l'anno 1880 fu da noi tale da vivamente impressionare botanici ed agronomi, ma difficilmente assai si ripeterà in altri anni quella successione singolare e favorevole di grandi calori, di piogge siroccali, e di venti che furono la causa di tanta sua diffusione. Anche il fatto che finora la produzione sessuale si presentò rara può far ritenere che dopo un certo numero di generazioni asessuali il parassita perda la facoltà di riprodursi e la malattia venga in Europa a scomparire.

La *Peronospora* costituisce un parassitismo della peggiore qualità, poichè il micelio vegeta non all'esterno, ma proprio entro l'intima compagine dei tessuti e non è quindi facile trovare il modo di distruggerlo senza contemporaneamente recar danno alle viti ammalate.

Questa malattia pare sia stata ri-

scontrata in Europa la prima volta dal Planchon nel 1878 sulle viti americane del Sud-Ovest della Francia e nel 1879 sulle europee. Pirotta nello stesso anno 1879 nel mese di ottobre ne annunciava la comparsa in Italia a Santa Giulietta presso Casteggio. Nel 1880 fece passi veramente giganti e si disperse con rapidità meravigliosa per quasi tutta l'Italia, non risparmiando il Canton Ticino, il Tirolo meridionale, l'Istria e la Carniola.

Nella nostra Provincia, in questo anno, la Peronospora fa qua e colà capolino; compare a Ponte Rotto, a Cervarese Santa Croce, a Santa Maria ed in qualche altra località dove minaccia, in qualche vignetto, di recare danni rilevantissimi.

Colla Peronospora non va confusa la Erinosi, malattia di tutt'altro genere e di indole più benigna. Quest'ultima è determinata da un acaro (Phytoptus vitis) il quale colla sua puntura da di solito luogo alla formazione di certe protuberanze concave alla pagina inferiore e convesse alla pagina superiore per cui la foglia assume un aspetto vaioloso. La concavità è riempita di peli patologici argentini dapprima, rossicci poi e di color tabacco più tardi. Nei casi dubbi il microscopio risolve facilmente il quesito poichè esaminate le parti infette si vedono coperte di peli deformati invece che di Peronospora.

Quali sono le viti, più facilmente colpite dalla Peronospora? e quali i rimedi per scongiurare tale malattia? Ecco il problema!

Molti furono gli esperimenti fatti per rispondere alla prima domanda ma essi dettero dei risultati tutt'altro che costanti ed attendibili. Pare che preferisca le viti europee alle americane, però intacca anche queste nella loro maggioranza e, per di più ancora, alcune specie di *Cissus* e di *Ampelopsis*, generi molto affini a quelli della vite.

Per rispondere alla seconda domanda furono fatti dei pari tentativi svariati e numerosi.

Il compianto prof. Garovaglio durante l'anno 1880 metteva alla prova il valore terapeutico di certi mezzi molto raccomandati contro il parasitismo vegetale e li divise in due categorie:

1<sup>a</sup> Sostanze che applicate sulla superficie degli organi vegetali (foglie, cauli, frutti ecc.) uccidono le produzioni fungose.

2<sup>a</sup> Certi composti chimici che convenientemente sciolti ed iniettati nel terreno, penetrano per le radici nell'interno della pianta e vi assalgono e distruggono i miceti nei più occulti nascondigli.

Fra le prime sperimentò lo zolfo,

APPENDICE N. 20

## Mistero e realtà

Quanta gioia, qual commozione in seno della giovane donna! Il suo cuore volava verso l'oggetto del suo cuore.

Finito il canto, la Bice vidde il duca venire a lei; ma no... egli traversò la sala, e disparve. La Bice ne provò sorpresa, e dolore. Le parve di essere sola, sola. Ecco dunque il ritorno sospirato! Ecco l'unione tanto sognata! Dimenticava la Bice i suoi capelli biondi, il suo pallore, il suo titolo di lady e il luogo dove si trovava. Sola, nel vano di quella finestra, le parve che il discreto rumore delle voci diventasse un frastuono clamoroso... la folla pareva una turba di fantasmi. Impotente a pensare, presso a venir meno, sentì due grosse lagrime scenderle per le guancie... Ritornò in sé, asciugò quelle lagrime, chiuse gli occhi per un momento... quando una mano, che toccava la sua spalla, la

la cenere, il liquido anticrittogamico Airaghi; tra i secondi il solfuro di carbonio ed il nitrato ed il carbonato di potassio. I risultati non furono troppo soddisfacenti!

Vi è chi dice che si ottiene la distruzione della Peronospora, sia bruciando le foglie ed i giovani tralci affetti in autunno, anticipando la potatura, sia cospargendo di zolfo le giovani messi in primavera.

Il dottor Ravizza consiglia di lavare i tralci in primavera, subito dopo la potatura, con una soluzione di solfato ferroso al 50 p. 0/0.

Il cav. Flaminio Bandi di Selve consiglia la calce viva e dice di cominciare lo spolveramento con questa sostanza in agosto e specialmente nei giorni coperti.

Fatio propone l'applicazione del Piroforo insetticida Bourbon e della soluzione al 10 p. 0/0 di acido fenico cristallizzato.

Sono in fondo della quarta pagina del foglio su cui scrivo perciò credo opportuno di far punto.

Prof. R.

## Notizie Italiane

Alla direzione delle gabelle continuano gli studi per l'ordinamento dell'amministrazione dei tabacchi che verrà da essa assunta il primo gennaio dell'anno 1885.

Gli edifici destinati alle gabelle al ministero delle finanze sono quasi terminati.

Il personale della Regia verrà temporaneamente assunto secondo l'attuale organizzazione. Nel 1885 verrà regolata la sistemazione del personale.

Alla conferenza internazionale per la misura del grado meridiano, la quale si riunirà a Roma il 15 ottobre, interverranno anche i rappresentanti dell'Inghilterra e degli Stati Uniti per stabilire un meridiano unico internazionale.

Una circolare del ministero del tesoro avverte i tesoriери provinciali che saranno tenuti responsabili se non daranno conto, entro il 31 dicembre, delle monete d'argento esistenti nelle casse rispettive.

Benissimo!

La giunta municipale di Roma nominò Pietro Salustri Galli, consigliere clericale, membro della commissione agraria esecutiva della legge sul bonificamento dell'Agro Romano.

fece trasalire. Era la duchessa, che teneva a braccio suo figlio.

— Mia cara lady Wesdan, eccolo finalmente! Accoglietelo con bontà.

Colei, cui erano dirette queste parole, si volse: le sue ginocchia tremavano. Balbettò qualche sillaba; e il duca, salutandola, le domandò la sua amicizia in nome della loro parentela.

La duchessa, tutta piena della propria gioia, non osservò il turbamento di lady Wesdan, e accompagnò il nuovo venuto per terminare le presentazioni, lasciando la Bice sola, più sola in mezzo a quella gente che in un deserto.

Era proprio lui, che l'aveva guardata così? Si avrebbe detto che la morte fosse passata tra lei e Arturo. Allontanandosi con indifferenza, egli distruggeva la speranza e la felicità di lei, che l'amava. Che cosa era dunque venuta a fare in Inghilterra? Era possibile che la sua voce, i suoi occhi, il suo portamento nulla avessero ridestato nel duca? Era ella dunque omai dimenticata?

A poco a poco, riprendendo la calma, s'accorse d'essere irragionevole non pensando alla trasformazione che l'aveva resa irriconoscibile ad Ansel-

Lo stesso Galli è delegato a far parte della commissione compilatrice del regolamento di polizia rurale dell'igiene.

A Roma si procede bene! anche questo è un sintomo della politica trasformista.

La *Rassegna* attacca vivamente Baccelli, non soltanto tecnicamente ma politicamente perchè impedisce la formazione di una maggioranza compatta governativa; ne intima l'allontanamento dal ministero.

## Notizie Estere

Un tumultuoso meeting, telegrafano al *Diritto*, nella sala Dreher protestò a Vienna contro la deliberazione municipale di non solennizzare con feste popolari il secondo centenario della liberazione dall'assedio dei turchi nel 1683.

Alle esequie del consigliere parigino Dubois, Ranc il quale lo ebbe avversario nella deputazione fece un discorso commovente. Ricordò che nel 1870, Dubois, fu per due volte preso prigioniero dai prussiani.

Clemenceau, amico intimo dell'estinto, ringraziando Ranc soggiunse:

— Siamo uniti, amiamoci per l'avvenire della Repubblica!

Oh! se quest'esempio potesse fruttare!

## Corriere Veneto

### Da Rovigo

27 luglio.

### LE PRODEZZE DEL PREFETTO

Ci assicurano che il comm. Mattei sia preonizzato Prefetto di Padova. Non è dunque fuor di luogo che conosciate una delle tante memorabili gesta che hanno reso questo Ill. comm. impossibile come Prefetto di Rovigo.

I radicali votarono l'astensione nelle prossime elezioni amministrative, come protesta alla ritardata approvazione della legge comunale. Bisognava informare gli elettori di questa deliberazione e vi si è provveduto col seguente manifesto diretto appunto agli elettori del comune di Rovigo dalla associazione radicale « Alberto Mario » nel giorno 24 corr. mese:

« Questa Associazione comunica ai suoi aderenti ed a tutti gli elettori liberali, come in conformità al contegno tenuto dalle altre associazioni radicali italiane, abbia determinato

mo, e a sé medesima. Finì col rallegrarsi di ciò che l'aveva fatta disperare; perchè il duca di Pynthan, gentile colla lady Wesdan, sarebbe stato infedele alla Voce? Ma che fare dunque, se non la riconoscerrebbe mai? La Bice ebbe paura del proprio stato. Parlare e confessare sarebbe stato perdere la stima dell'amante: tacere era perdere il suo amore.

— Aspettiamo — pensò.

Era mestieri anzitutto d'accertarsi se nel castello di lady Bosfield, il duca riprendesse i pregiudizi che in Italia aveva messi da parte, e poi cercar di piacerli colle sembianze di lady Wesdan. L'amava tanto che il suo affetto doveva comunicarsi a lui; ma in quale condizione la metteva il silenzio, a cui doveva condannarsi! Le era necessario di lottare contro sé stessa, perchè era lei che doveva far dimenticare la Voce... La realtà avrebbe superato il fascino dell'illusione? Il suo viso pallido sarebbe preferito al volto bruno della cantante? Lady Wesdan avrebbe in suo favore la somiglianza delle inclinazioni, la vivacità di spirito, il sacrificio di tutti i trionfi ai quali avrebbe potuto aspirare?

Il domani al suo destarsi, la Bice

di non prender parte alle prossime elezioni amministrative e di raccomandare a quanti credono seguire il consiglio, l'astensione fino a tanto che l'allargamento del voto elettorale amministrativo non metta ogni interessato in grado di esercitare il suo diritto, salvo il caso che il radicalismo trovasse utile deliberare diversamente, quando il governo si mostrasse ostinato a non restituire al popolo quanto per diritto gli spetta. »

Lo credereste? L'autorità politica si oppone alla affissione in nome, si intende... della libertà di stampa, di pensiero e della sincerità del voto. E non c'è da ridere: Mattei interpreta per benigno il verbo del ministero trasformista!

A questo patto che cosa importa che sia violata la legge fondamentale dello Stato, ed il senso liberalissimo della maggioranza degli italiani?

### Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per il rialzo e l'ingrosso dell'argine e la rimonta delle sassaie dell'Adige inferiormente alla fortezza di Legnago;

Approvò il progetto per la ferrovia da Camposampiero a Montebelluna;

Approvò il progetto per il rialzo e l'ingrosso dell'argine sinistro del Tagliamento in Comune di Latisana;

Approvò il progetto per la sistemazione del molo Mercante a sinistra del Brenta in comune di Cartigliano provincia di Vicenza;

Approvò il progetto per la sistemazione dell'argine destro del Brenta sino a Limena in provincia di Padova;

Approvò il progetto per il ripristino della banca dell'argine sinistro dell'Adige in comune di Cavarzere;

Approvò il progetto per la difesa frontale dell'argine destro dell'Adige in comune di Zevio provincia di Verona.

**Caneva di Saclie.** — Dopo una lotta accanitissima, battuta palma a palma, nelle elezioni amministrative di questo Comune rimase vincitore il partito democratico.

**Conegliano.** — Scrivono al *Progresso* di Treviso che in quel carcere da oltre sei mesi si trovano 18 contadini di Cessalto, che presero parte ai fatti deplorabili del 12 febbraio u. s. accusati di avere colla violenza diviso il grano ed altro che spettava agli inondati, inondati pure essi stessi.

Questo carcere preventivo è spaventoso. Che cosa se ne pensa alla procura generale di Venezia, se non si muove il tribunale del sito?

**Mogliano.** — La Società contro la pellagra emise voto perchè tutti i possidenti ritattivino i forni presso le case coloniche o ne costruiscano di nuovi per facilitare ai contadini l'uso e la confezione del pane di frumento.

non sentì che la gran gioia di poter dire: — Egli è qui: fra poco lo vedrò.

Dopo d'aver annodati con arte i suoi biondi capelli e d'essersi vestita con eleganza, si guardò a lungo nello specchio, pensando a lui; e si recò presso la duchessa. Le sembrò che questa l'accogliesse con affetto maggiore del solito. Forse aveva già parlato di lei col figlio.

Quando le due donne discesero trovarono il duca a piè dello scalone. Arturo le salutò. La Bice, commossa, mise risolutamente la sua mano in quella ch'egli le stendeva, e poi, seduta a colazione di fronte a lui, osò guardarlo. Come la sera innanzi, provò un'impressione dolorosa osservando quell'aria d'indifferenza, che tanto contrastava colla memoria serbata in lei degli sguardi appassionati del giovane inglese. Il duca parlò poco, e sembrava non curarsi gran fatto di ciò che gli altri dicevano. Rispondeva brevemente alle domande rivoltegli. La Bice ascoltava con commozione il suono della sua voce.

Si parlò di viaggi. Uno dei commensali, sir Edgard Nestan, disse, volgendosi al duca:

— Credevo che dopo aver visitato

Noi approviamo questa deliberazione, su cui ritorneremo.

**Saclie.** — Avendo lo Scolari accettata la candidatura pel consiglio provinciale si dà per sicura la sua riuscita assieme a quella di Cesare Biglia.

**Udine.** — Si lavora alacramente a preparare l'esposizione provinciale. Ogni giorno arrivano una quantità di oggetti, lavori, quadri, macchine, che vengono subito collocati a posto nei locali assegnati alle singole categorie.

L'esposizione promette di riuscire attraente.

Anche la mostra degli oggetti d'arte attinenti al culto riuscirà interessantissima. Già si trovano custoditi nei locali di S. Spirito moltissimi oggetti preziosissimi per antichità e finezza di lavoro. Giunsero da Spilimbergo 5 magnifici antifonari splendidamente miniati (lavoro del 1400).

**Venezia.** — Il re Giorgio di Grecia, accompagnato dal suo ambasciatore a Berlino e da altri distinti personaggi, giunse a Venezia sull'*Amphitrite*, che ancorò nel Canale di S. Marco. Partì la sera alle 11 per Wiesbaden.

**Verona.** — La Giunta municipale e le associazioni cittadine si recheranno in corpo la sera del primo agosto a salutare i reggimenti 17 e 18 che partono per la Sicilia. È un atto gentile, diremo quasi doveroso verso quelle truppe che tanto si prestarono.

## Corriere Provinciale

**Fontaniva.** — Certo R. A. entrò nel campo aperto di certo S. M. e si pose vandalicamente a tagliarvi viti. Soprattutto il proprietario gli dava uno schiaffo; l'altro allora, estratta di tasca una roncola, gli inferiva con essa al braccio una ferita guaribile in dodici giorni.

**Masera.** — Un incendio casualmente sviluppavasi nella casa di certo Pasquale Cesarò. Fortunatamente veniva subito spento, cosicchè il danno limitavasi a lire 120.

**Monseice.** — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con cui il dott. Giuseppe Zavarise, notaro ad Occhiobello fu trasferito a Monseice; e il dott. Giraldi Giuseppe da Monseice è trasferito ad Occhiobello.

**Teala.** — Certo Abramo Furlan dimenticò sopra un carretto la propria giacca contenente in un portafoglio due cambiali e alquanti denari. I soliti ignoti se l'appropriarono lasciando desolato il signor Abramo.

## Cronaca Cittadina

**Tramvia per Strà e Fusina.** — L'*Adriatico* ci porge ampi dettagli sulla seduta tenuta venerdì nel palazzo municipale di Dolo fra quaranta aderenti al Progetto di una Tramvia a trazione meccanica da Venezia al *Capriccio* di Strà, da costruirsi d'accordo colla Società Padovana pella

l'Italia, foste andato a Parigi. Là avrebbe saputo qualcosa della cantante di cui siete tanto caldo ammiratore.

— L'ho udita infatti.

— Si racconta qualche storia sul conto suo? Si è saputo finalmente chi sia?

— Non so, rispose il duca seccamente.

— Impossibile che essendo tanto bella non abbia avuta qualche avventura!

— È saggia quanto bella — soggiunse Arturo.

— Al modo delle donne da teatro, proseguì sir Edgard.

— Quanto le più pure fra le donne dell'alta società.

A queste parole tenne dietro un silenzio, che era una protesta, un biasimo di questa comparazione sconveniente.

— Il nostro viaggiatore si farà gridare da sua madre, disse il signor di Montvert sotto voce alla Bice. Osare di difendere la virtù di una cantante con un paragone di questo genere! Pare ch'egli voglia proprio metterla il malumore fra noi!

(Continua).

Tramvia dal Capriccio di Strà fino a Padova.

Presiedeva l'avv. Angelo Valeggia, il quale espone le difficoltà incontrate dall'impresa per la morte dell'onor. F. Piccoli e per la crisi della Banca Veneta. Soggiunse però che fra alcuni individui erasi coltivato il concetto di attuare il progetto con capitali propri d'accordo colle società o colla provincia di Padova; e come erasi già sottoscritto per cinquecento azioni di lire cento ciascuna.

Incoraggiato da questi risultati proponeva egli che si accelerasse colla nomina di un comitato l'affare prima che venga in discussione il progetto Baccarini limitante le concessioni delle tramvie.

Il comitato venne subito costituito nelle persone dei signori: Angelo dottor Valeggia — Pizzo Luciano — Treves bar. Alberto — Gidoni Giov. Antonio — Rocca Giulio — Menegazzo dott. Carlo — Bragato ing. Carlo — Guolo dott. Giov. — De Pretis nob. Antonio.

Al comitato fu dato l'incarico di proseguire nella raccolta delle sottoscrizioni delle azioni per il tramvia tra il confine della provincia di Padova e Fusina, lungo il Brenta con comunicazione lagunare a Venezia; e di presentare entro due mesi il piano concreto di formazione legale della Società allo scopo di ottenere la concessione governativa della linea sopradetta.

Noi non possiamo che felicitarci del risveglio dell'idea per la costruzione di questa linea la cui attuazione crediamo ormai sicura, poichè ce ne sono guarentigia i nomi dei componenti il comitato, tra cui contiamo carissimi amici.

Aperto il concorso, tra gli altri tronchi, anche a quello da Padova a Strà, noi speriamo che ben presto anche questo tronco vedremo costruito, e così saranno facilitate le comunicazioni della città nostra con Strà, con Dolo, con tutta l'arena riviera del Brenta e colla stessa Venezia. — Quanto vantaggio alla città nostra!

Avanti, dunque, e coraggio.

**Banca Cooperativa popolare.** — L'amico nostro avv. Giulio Alessio fu nominato consigliere d'amministrazione della nostra Banca Cooperativa popolare.

Le nostre congratulazioni.

**Nuovo Prefetto.** — Quando si seppe che il comm. Coffaro era stato collocato a riposo si parlò del Pallotta, ora a Treviso, che sarebbe venuto a rimpiazzarlo; ma il *Progresso* di quella città pose subito in guardia contro quella voce, dichiarandola infondata.

Da una nostra corrispondenza da Rovigo rileviamo adesso come in quella città circoli invece la voce che a surrogare il comm. Coffaro verrebbe destinato il Mattei, oggi appunto prefetto di Rovigo.

Non sappiamo quanto fondamento abbia quella voce; in ogni modo per ogni eventualità andrebbe bene che i lettori, leggendo la predetta nostra corrispondenza di Rovigo, si facessero un'idea delle tendenze del Mattei.

**Peronospora.** — La peronospora colpisce qualche località della nostra provincia; reca gravissimi danni a Cervarese e fa capolino sui confini del nostro comune a Ponterotto.

Richiamiamo in argomento l'attenzione degli agricoltori sull'importante articolo che pubblichiamo in apposita rubrica sulla peronospora e facciamo voti perchè non si propaghi di più. Le nostre campagne non hanno bisogno di nuove disgrazie.

**Per l'Università.** — La *Gazzetta Ufficiale* del 21 luglio pubblica il reale decreto 10 giugno con cui si approva una tabella delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale della nostra università come segue:

a) **Gabinetto d'anatomia patologica** — Direttore lire 700 — Due assistenti a lire 1500 cadauno lire 3000 — Due inservienti a lire 720 cadauno lire 1440. Complessivamente lire 5140.

b) **Gabinetto di materia medica.** — Direttore lire 700 — assistente lire 1200 — Inserviente lire 720. Complessivamente lire 2620.

c) **Scuola d'applicazione per gli ingegneri** — Direttore lire 1000 — Sei assistenti a lire 1500 cadauno lire 9000. — Inserviente lire 800 — Applicato per l'amministrazione lire 1000 Complessivamente lire 11,800.

**Per l'« Ettore Fieramosca ».** — Sappiamo che ai bagni di Viareggio il valente baritono Barbieri canterà l'aria del 3° atto dell'Opera l'« Ettore Fieramosca » del maestro Benacchio; noi non dubitiamo punto del successo perchè sappiamo come il Barbieri sia il migliore dei Valentini possibili.

E noi crediamo che il successo di Viareggio indurrà qualche impresa a rappresentare la succitata opera anche in teatri maggiori, con quel successo che ebbe in Padova al nostro Teatro Garibaldi.

**Smarrimento.** — Un povero operaio, venendo da Porta Codalunga ai Pelattieri, ha iersera perduto lire sette ch'erano il frutto dei suoi guadagni settimanali. Non perdiamo parola nel raccomandare a chi li avesse trovati di fagli tenere al nostro ufficio, poichè una persona onesta non può esitare un istante.

**Altro smarrimento.** — Una povera serva ha perduto ieri sera, sull'imboccatura di via Businello presso piazza del Santo, un portamonete contenente circa lire 10.

Chi lo avesse trovato farebbe opera pietosa portandolo al nostro ufficio.

**Diario di P. S.** — Solito dialogo.

— Signor reporter che cosa c'è di nuovo?

— Nulla.

— Ma avrà veduto nell'« Euganeo » che la locale questura gli comunicò come a Ferrara da un forestiere fu smarrito il giorno 23 un portafoglio contenente circa cinquemila lire; e che chi volesse recuperarlo, se l'ha perduto, non ha che rivolgersi a quell'ufficio di questura.

— In questura non m'hanno detto niente; io intanto... corro a Ferrara.

— Quanto a questo ci pensi su e non ischerzi; intanto prendo atto di questo che in questura non le hanno fatto questa partecipazione.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:**

*Per la seconda volta.*

Tre scartafacci manoscritti trattanti la medicina legale.

Uno spillone d'argento.

Un braccialetto.

Una buccola d'oro con pietra.

*Per la prima volta.*

Una buccola d'oro con pietra.

Un braccialetto d'oro.

Un vaglia postale per L. 170. Lire 20.

Un portamonete contenente L. cinque e cent. cinque.

Una piccola crocetta d'oro.

Vari documenti appartenenti a Volebile Giulio Cesare tra i quali dei congedi.

Tre chiavi.

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda del 40° fanteria eseguirà questa sera dalle ore 7 alle 8 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia, *Un saluto a Dresda* - N. N.

2. Sinfonia, *L'Italiana in Algeri* — Rossini.

3. Atto 4°, *La Favorita* — Donizetti.

4. Pot pourri, *Devadacy* — Dall'Argine.

5. Scottish, *Manilla* — Petralli.

6. Polka, *Amor di Patria* — Zorzi.

**Una al di.** — Oscura è la notte. Due guardie fermano un individuo dall'apparenza sospetta.

— Come fate a vivere?

— Vivo... di privazioni.

— Siete occupato?

— Occupatissimo.

— In che cosa?

— In una fabbrica.

— Fabbrica... di che?

— Di biglietti... falsi.

**Bollettino dello Stato Civile** del 26 luglio

**Nascite** — Maschi 2. — Femmine 1.

**Morti.** — Dedemo Francesco di Vincenzo, d'anni 14, di Padova. del 27.

**Nascite** — Maschi 2. — Femmine 2.

**Morti.** — Somacal Achille di Giovanni, d'anni 2 mesi 9. — Begaro Sante fu Giuseppe, d'anni 48, pittore, coniugato; entrambi di Padova.

**Rivista settimanale commerciale**

Rendita Italiana — 90.10  
Doppie di Genova — 78.30.  
Marche germaniche — 1.23 1/4  
Banconote Austriache — 2.10 3/4

**Mercuriale dei cereali**

Frumento: — Da Pistore vecchio 22. — Da Pistore nuovo 00.00  
Mercantile vecchio 21.00. Mercantile nuovo 00.00.

Granoturco: — Pignoletto 19.00 — Giallone 18.00 — Nostrano 17.00 — Forestiere 16.50 — Segala 17.50 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 15.50.

**REGIO LOTTO**

Estrazioni del giorno 28 luglio 1883

VENEZIA 82—48—6—26—87  
BARI 36—76—45—85—4  
FIRENZE 22—63—55—10—6  
MILANO 29—81—15—6—61  
NAPOLI 70—72—57—59—20  
PALERMO 70—71—83—6—7  
ROMA 55—26—57—10—12  
TORINO 59—12—85—30—23

**Ultime Notizie**

(Agenzia Stefani)

NAPOLI, 29. — Iersera alle ore 9,45 vi furono scosse di terremoto a Casamicciola con gravi disgrazie. Mancano dettagli; tutte le nostre autorità sono partite con pompieri e con truppa.

NAPOLI, 29. — Il disastro nell'Isola d'Ischia è gravissimo. Sono crollate molte case a Casamicciola, Forio e Lacco Ameno. Molte vittime. Un vapore è arrivato trasportando i feriti, continua l'invio di chirurghi, di soldati, di pompieri e di soccorsi d'ogni maniera.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

FROSHDORF, 28. — Il miglioramento di Chambord fa progressi inesplicabili per lo stesso medico. Egli passò parecchie ore in giardino, lesse i giornali, assistette a un concerto musicale. Soffrì solo qualche dolore intestinale.

TORINO, 28. — Stamane è morto il senatore conte Persano.

BERLINO, 28. — La « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » smentisce la notizia della cessione delle ferrovie prussiane.

NEW YORK, 28. — Il Messico rifiutò di pagare il suo debito alla Spagna. Tamesi una rottura.

PARIGI, 27. — La Camera approvò la convenzione colla Società ferroviaria Paris Lyon-Méditerranée.

CALTANISSETTA, 28. — Si è sviluppato un incendio nella soffara di Trabia in territorio di Sarmartino, in seguito all'esplosione di mine; 35 morti; 6 operai vennero estratti vivi, ma difficilmente sopravviveranno. I cadaveri estratti sono 23. La miniera è chiusa per estinguere il fuoco. La truppa e le autorità sono sul luogo.

FRIEDRICHSRUHE, 28. — Bismarck è partito oggi per Kissingen.

STUTTGART, 28. — Il maggiore generale Steinheil fu nominato ministro della guerra.

BERLINO, 28. — Il vice ammiraglio Botteg e il contrammiraglio Berger furono messi a disposizione del Ministero.

PARIGI, 28. — Il governatore della Concina telegrafa al console di Hong Kong trasmettendo il telegramma seguente indirizzato dal console di Haiphong: « Il colonnello Badens sortì da Hanoi il 19 corr. con 500 uomini, uccise mille nemici e prese sette cannoni; undici francesi vennero posti fuori di combattimento. »

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia Mazzucchelli ringrazia tutti coloro i quali accompagnarono all'ultima dimora il carissimo estinto **Pietro Mazzucchelli.**

**Deputazione Provinciale di Padova**

**Tramvie a vapore**

**Avviso di concorso**

In base alla facoltà conferita dal Consiglio Provinciale di Padova alla sua Deputazione nella seduta del 18 Gennaio 1881, viene aperto il pubblico concorso per la concessione di costruire ed esercitare sulle Strade Provinciali e Comunali le Tramvie seguenti:

1. Da Padova per Conselve al Taglio di Angullara;  
2. Da Padova al confine della Provincia verso Strà;  
3. Da Padova alle Terme di Abano;

della estesa di circa chilometri 53, alle condizioni seguenti:

1. Le dimande di costruzione ed esercizio delle indicate Tramvie dovranno venir presentate alla Segreteria della Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 30 Settembre 1883.

2. I concorrenti dovranno provare mediante attestato rilasciato da un Ufficio del Genio Civile o con documenti equipollenti, di aver le cognizioni ed i mezzi necessari per l'impresa di cui trattasi.

3. I concorrenti dovranno avere piena conoscenza del Regolamento relativo approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 18 Gennaio 1881 ostensibile presso la Segreteria suddetta nelle ore d'ufficio di ogni giorno non festivo.

Sarà poi in facoltà dei concorrenti di vincolare le loro offerte a determinate modificazioni del detto regolamento, ritenuto fin d'ora l'esonero da qualsiasi concorso nella spesa di manutenzione delle strade di cui all'Art. 14.

4. E' ammessa pure in massima la concessione di un sussidio chilometrico sia in capitale, sia in annualità per tutta la durata della concessione, ritenuto che avranno naturalmente la preferenza quelle dimande che portino il minor onere possibile sulla Provincia.

5. Le dimande dovranno essere corredate dal progetto di massima e di ogni altro documento prescritto dall'Art. 5 del citato Regolamento.

A norma degli aspiranti si avverte che le Tramvie dovranno essere a scartamento normale, e che presso la Deputazione Provinciale esiste un Progetto di massima compilato dall'Ingegnere Pietro dott. Maestri, il quale Progetto, ostensibile nelle ore d'ufficio dei giorni non festivi, potrà venire ad essi ceduto verso pagamento della relativa specifica.

6. A garanzia delle dimande è prescritto il deposito di lire 200 in denaro o rendita pubblica al corso di listino per chilometro di Tramvia da costruirsi ed esercitarsi.

Questo deposito dovrà venir versato dai concorrenti nella Cassa Provinciale ed il relativo confesso sarà allegato alla dimanda che, in suo difetto, non verrà presa in considerazione.

7. Entro il termine non maggiore di mesi sei dall'espriro del presente concorso verranno provocate le deliberazioni del Consiglio Provinciale sulle presentate dimande, ed il fatto deposito verrà restituito a tutti i concorrenti meno a quello la cui dimanda venisse prescelta, e salvo il rimborso delle eventuali spese occorrenti a termini dell'art. 6 del Regolamento suscitato.

Padova, 6 luglio 1883  
Il Prefetto Presidente  
**G. COFFARO**  
Il Deputato Provinciale  
**T. BEGGIATO**  
Il Segretario  
**SORDELLI**

« Dichiaro io sottoscritto di aver sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell' Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile, che nell' infantile,  
**L'ACQUA MINERALE**  
DI  
**Santa Caterina**  
con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispesie a base anemica, o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie, palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro enteriche, ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la

grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza di acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità e come si mantengono lungamente tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario  
Docente nello spedale Civ. Gen. di Venezia.

La suddetta Acqua si vende in Milano da A. MANZONI e C., Via della Sala, 16; Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. 196

Con **UNA** Lira  
SI POSSONO VINCERE  
**CENTOMILA LIRE**

Con 5 lire si può vincere L. 500,000  
Con 100 lire si vince sicuramente un premio  
Con 500 lire si hanno premi sicuri e quintuplicati per ogni estratto.

A queste eccezionali combinazioni di vincita si concorre acquistando Biglietti della

**Lotteria di Verona**  
ciascuno al prezzo di **LIRE UNA.**

Programma completo delle vincite e delle condizioni della Lotteria, pubblicato in italiano, francese, inglese e tedesco, e distribuito gratuitamente dovunque è attivata la vendita.

Profittare di quest'ultimo periodo della Emissione per chiedere centinaia completi e biglietti delle cinque categorie, dal numero eguale, concorrendo in tal modo, dalla vincita minima di Lire cento, alla massima di

**Mezzo Milione**

**QUESTA LOTTERIA**  
creata per alleviare i danni dell'inondazione, è veramente unica per quantità e valore di premi: 50,000 vincite dell'effettivo valore complessivo di **DUE MILIONI E CINQUECENTOMILA LIRE.**

**NESSUN' ALTRA LOTTERIA**  
in Italia od all'estero riserva in vincite la metà del suo capitale, pagando i premi in contanti a domicilio dei vincitori senza la menoma deduzione e secondo il preciso valore dichiarato nel programma.

**La data della Estrazione**  
sarà fissata fra breve: verrà annunciata in tutti i giornali e partecipata ai compratori di biglietti, che in seguito riceveranno gratis il bollettino ufficiale.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il regno ed all'estero per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in **Genova** alla Banca F.lli Casareto di F. sco, via Carlo Felice 10, incaricata della emissione — F.lli Bingen Banchieri, piazza Campetto, 1 — **Oliva Francesco Giacinto**, cambia-valute, via S. Luca, 103.

In **Verona**, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i cambia-valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In **Padova** Carlo Vason, cambia valute, Via Gallo — **Ettore Leone e A. Basevi**, cambia-valute, Piazza dei Frutti — **Libreria Druker e Tedeschi** e presso le Esattorie Erariali del regno. 3063

**GRANDE ASSORTIMENTO**  
**VENTAGLI**  
ED  
**OMBRELLINI**  
**FRESCURA**  
Ultima  
NOVITA!  
PREZZI  
da non temere concorrenza  
**Premiato Estratto Tamarindo Zanini**  
MILANO  
(Vedi avviso in 4.ª pagina)

# FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO  
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40  
la scatola più l'imbalggiato.

### LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968 Ernesto Pagliano

## PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA DEL RINOMATO

# FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del Fontanino di Pejo è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in ispecie di quella dell'Antica Fonte, l'acqua del Fontanino di Pejo è unica per la cura a domicilio.

### AVVERTENZA

Certo speculatore mette in commercio della acqua, con indicazione di ANTICA FONTE DI PEJO, e tenendo la concorrenza dell'acqua dal rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde coi fatti avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà gratis a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato; Perché le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico chimiche cliniche desunte dal progresso di queste scienze.

Deposito Generale presso l'assuntore Bellocari Luigi, Verona.  
Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia.  
Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie. 3016

## LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile  
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA  
Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Fusinari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

## Elixir Tocca e Sana

P. GHISOLI

Nuovo rimedio garantito pel mal di denti, preparato con radici aromatiche ed igieniche le quali vegetano nel Montenero e nell'Albania.

Guarisce immediatamente i dolori più acuti; arresta la carie, e preserva dalla stessa i denti sani. Rinforza le gengive ed è eminentemente antiscorbutico.

Infine è il migliore dei rimedi di tal genere fin ora conosciuti. — Serve mirabilmente per la pulitura dei denti.

Deposito in Padova presso l'inventore, Via Teatro Nuovo N. 798 A, e presso le farmacie principali al prezzo di centesimi 30 alla boccettina, con istruzione. 3066

## Manuale di tutti i Contratti

TRA LE  
R. Amm. di Finanza ed i privati  
del dott. E. Vecchiato

Segretario presso l'Intendenza di Padova

È diviso in 7 titoli e 33 capitoli — Interessa i Notai, Avvocati e Pubblici funzionari.

Prezzo L. 5 — Dirigere le domande all'autore in Padova.

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

# COLPE GIOVANILI

OVVERO

## SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissime incisioni e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di maturazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948

## MEDAGLIA D'ARGENTO



## Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3031

## SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argentare** qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

**Brunitore istantaneo** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. 80.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.

**Polvere Insetticida** a Cent. 30